

E' STATA RITROVATA LA SEPOLTURA DI TURI MALUVICINU

Era scomparso nella Rotta di Caporetto durante la 1° Guerra Mondiale. Aveva quasi 40 anni ed era scapolo. Dopo 91 anni dalla scomparsa è possibile poter portare un fiore sulla sua tomba.

DI GIUSEPPE RIZZUTI

A seguito della ricerca che sto portando avanti della sepoltura di mio zio Giuseppe La Bella, un giovane di 19 anni caduto sul fiume Isonzo durante la disfatta di Caporetto, sono venuto a conoscenza della sepoltura di un altro soldato caltabellottese preso prigioniero nella stessa battaglia e condotto in uno dei 470 campi di prigionia sparsi in tutta Europa.

Si tratta di Rizzuti Salvatore di Giuseppe e di Grisafi Francesca, (di professione filandaia) nato a Caltabellotta il 21 maggio 1878 abitante nel quartiere di Salvo Porto.

Apparteneva al 67° Reggimento Fanteria della Brigata PALERMO, era stato catturato a Castelmonte in Friuli il 27 ottobre 1917. Successivamente è stato deportato nel

Campo di Prigionia di Milowitz (ora Milovice) nell'attuale Repubblica Ceca e lì deceduto il 25 gennaio 1918 per tubercolosi polmonare.

Va detto che centomila di quegli infelici morirono nei campi di prigionia, il quintuplo dei prigionieri delle altre nazioni. Le cause principali di morte furono due: la tubercolosi e la fame. Ma in quest'ultimo caso si annotava pudicamente nei registri una morte per "odem", edema, perché la morte "per fame" ufficialmente non poteva esistere. Quanto alla tubercolosi, è difficile non identificare in questa tubercolosi di massa il processo finale di mesi e mesi di stenti, aggiunti al clima rigido dell'Europa centro settentrionale, affrontato senza le più elementari protezioni. Il nostro concittadino è stato tumulato nel Sacario Militare di Milovice, nella Fossa n° 33 Lapide 14 assieme ad altri 5400 militari italiani. E' morto quindi a 40 anni non compiuti ed era celibe.

A seguito di pazienti ricerche condotte presso l'Ufficio Anagrafe, con la disponibilità dei signori Aquilina e Caruso, si è potuto accertare che si trattava di un fratello scapolo del nonno del prof. Luciano Rizzuti, di Luciano Nicolosi (ferramenta) e di Sebastiano Rizzuti (bancario). Nella foto collettiva dei Caduti della 1° GM esposta nella Sala Consiliare non c'è la foto, ma in basso sulla destra in un riquadro è riportato solamente il cognome, il nome e la paternità, come quella di tanti altri che a quei tempi non avevano avuto occasione di farsi una foto in vita loro. Dopo 91 anni dalla scomparsa, volendo, è possibile poter portare un fiore sulla sua tomba.

Contemporaneamente una mia fonte veneta mi ha fatto pervenire un altro elenco di ventuno militari siciliani, di cui cinque della provincia di Agrigento, sepolti nell'Ossario Militare di Rovigo, di cui lamenta lo stato di abbandono in cui versa la struttura.

Si tratta di:

DI GIORGIO Paolo di Ribera Tomba 234

LATTUGA Edoardo di Racalmuto Tomba 283

RIZZO Giovanni di Racalmuto Tomba 139

SANTAMARIA Antonio di Licata Tomba 394

CARBONE Salvatore di Comitini Tomba 398

SO CHE QUESTO NOSTRO PERIODICO VIENE LETTO ANCHE A RIBERA. SE QUALCHE PARENTE DEL SOLDATO RIBERESE DI GIORGIO PAOLO NE VOLESSE SAPERE DI PIÙ SIAMO A COMPLETA DISPOSIZIONE.